

LINEAITALIAPIEMONTE.IT | 23 settembre 2020, 16:23

Fca Torino, stop agli ammortizzatori: rientrano i dipendenti a Mirafiori e Grugliasco

Gli investimenti sull'elettrificazione portano alla chiusura degli ammortizzatori sociali negli stabilimenti di Mirafiori e Grugliasco. Con la fine di settembre le due fabbriche cesseranno di utilizzare il contratto di solidarietà con il conseguente rientro al lavoro di tutti i dipendenti. E sono previste assunzioni



La FIOM CGIL di Torino ha reso noto che oggi mercoledì 23 settembre 2020 FCA ha comunicato ai rappresentanti sindacali interni agli stabilimenti della Carrozzeria di Mirafiori e della Maserati di Grugliasco, che l'uso dei contratti di solidarietà in essere cesserà per entrambi gli stabilimenti a partire rispettivamente da fine settembre, inizio ottobre e ci saranno nuovi innesti con lavoratori temporanei e provenienti da altri settori del gruppo.

Edi Lazzi segretario generale della FIOM CGIL di Torino e Ugo Bolognesi responsabile di FCA per la FIOM CGIL di Torino, hanno dichiarato:

«La fine dell'utilizzo dei contratti di solidarietà nei due stabilimenti di assemblaggio finale, in leggero anticipo rispetto alla loro naturale scadenza, è una notizia positiva che ci auguriamo duri nel tempo e non sia solo una fiammata, determinata da un momentaneo rimbalzo in positivo del mercato dell'auto trainato dagli incentivi e dal lancio della 500e. Vogliamo guardare questa notizia come un passo in avanti verso la soluzione definitiva dei problemi dei nostri stabilimenti. Ricordiamo in questa sede, che l'obiettivo finale rimane la piena occupazione dei lavoratori che sia strutturale nel tempo e la garanzia che il nostro indotto abbia dei componenti da produrre per dare lavoro agli occupati di tutto il settore. Per arrivare a questi traguardi serve rivedere al rialzo il vecchio piano industriale di FCA, servono quindi nuove produzioni che facciano volumi negli stabilimenti del nostro territorio. Torino è la città che ha pagato il prezzo più alto in termini di occupazione e di produzioni, serve quindi un rilancio che possa far guardare al futuro con tranquillità. Ognuno deve dare il proprio contributo a partire da chi decide dove verranno allocate le future produzioni».

"Oggi FCA ci ha comunicato la chiusura degli ammortizzatori sociali, l'assunzione di una decina di ingegneri che si aggiunge al programma in corso di assunzione di circa 70 apprendisti, nonché circa 270 inserimenti temporanei fino a fine anno fra somministrati e distacchi nel Polo produttivo torinese, di cui fanno parte i due stabilimenti di Mirafiori e di Grugliasco. Grazie al lancio della Fiat 500 elettrica a Mirafiori avremo difatti una notevole salita produttiva". Lo dichiarano Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto, e Luigi Paone, segretario generale della Uilm di Torino.

"È un obiettivo importantissimo - spiegano Ficco e Paone - che perseguiamo da anni attraverso accordi difficili e coraggiosi, reso possibile dal fatto che FCA si sta muovendo in modo spedito ed efficace sulla via della elettrificazione".

"Confidiamo - concludono Ficco e Paone - che l'anno prossimo le versioni elettriche della Maserati possano rilanciare anche la produzione di

Grugliasco. Più in generale il 2021 sarà un anno di lanci di nuove vetture e questo è tanto più importante se si considera il periodo di crisi che stiamo attraversando. Anche in vista della fusione con PSA, è essenziale che gli investimenti in Italia proseguano. L'impegno di FCA nel nostro Paese è prezioso non solo per gli oltre cinquantamila lavoratori che ci lavorano e per le decine di migliaia dell'indotto, ma a ben vedere per l'intera economia italiana".

Il segretario nazionale della Fim Cisl, **Ferdinando Uliano ha così commentato:**

"È una notizia importante e positiva, da oltre 10 anni nei poli produttivi di Mirafiori e Grugliasco i lavoratori di Fca sono stati coinvolti dal continuo uso di ammortizzatori sociali. Oggi grazie alla salita produttiva della 500 elettrica, a la ripresa dei volumi produttivi delle Maserati, l'azienda ha comunicato alle nostre Rappresentanze sindacali aziendali l'interruzione dell'uso del contratto di solidarietà per tutto il 2020. Il lancio della produzione della prima autovettura Fiat full elettrica determinerà l'assunzione temporanea di circa 270 lavoratori in somministrazione per i mesi di ottobre e novembre, che se anche a tempo determinato rappresentano una novità che da anni non si vedeva nei siti del polo del Lusso.

La continuità di questa situazione positiva, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato delle auto in Europa, dipenderà molto dalle richieste del mercato della nuova 500 elettrica, ma nel frattempo attestiamo una situazione positiva. Già nel mese di ottobre assisteremo ad un incremento dei turni sulla linea della 500e.

Rispetto al tema alle produzioni del polo, anche il lancio della produzione della Maserati Ghibli in versione ibrida potrà rappresentare un elemento di novità che ci auguriamo impatta favorevolmente sui volumi".

Dichiara il Segretario Generale FIM-CISL Torino e Canavese, Davide Provenzano: "la notizia di oggi è la conferma che si continua a perseguire un piano di investimenti condiviso anche con la FIM-CISL territoriale. Troppi soggetti continuano a celebrare il funerale degli stabilimenti torinesi. Come FIM continuiamo a credere invece nel loro futuro e nel futuro delle persone che vi lavorano. Operai e impiegati sono la base sul quale costruire l'evoluzione dell'auto elettrica e della fusione con PSA. Il già confermato inserimento della nuova Gran Cabrio, Gran Turismo a Mirafiori e della nuova Ghibli a Grugliasco dovranno essere le basi per una piena e duratura occupazione."

"Si concretizza sempre più lo sviluppo degli investimenti previsti per il Gruppo Fca" lo dichiara Marino Ciro Segretario della Ugl Metalmeccanici Torino. "Il sito produttivo di Mirafiori Plant comunica che verrà sospeso il contratto di solidarietà difensivo, previsto in scadenza a fine anno e finalmente, si intravede un inizio di normalità lavorativa senza ammortizzatori sociali" - continua - "ancor più interessante, è l'informazione, che si continuerà con nuove somministrazioni di assunzioni, portando avanti le promesse fatte. Continueremo a vigilare che tutto quello in cui abbiamo creduto e condiviso nel Ccsl e nel Piano industriale, sia rispettato e concretizzato". "Sicuramente questo "raggio di sole" non fa svanire le "nuvole" e le preoccupazioni nel settore

dell'Automotive a Torino e in Piemonte, ma certamente può ridare speranza all'attitudine industriale e manifatturiera che da sempre caratterizza la nostra amata Regione Piemonte" - conclude Silvia Marchetti, Segretario Regionale UGL Metalmeccanici Piemonte.

"Finalmente buone notizie per i lavoratori Fca di Mirafiori e Grugliasco e per la città di Torino.

Oggi la Fca ha comunicato la fine dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali nel polo produttivo di Torino e l'avvio delle procedure per 30 nuove assunzioni, che sommate alle precedenti 40, diventano 70 occupazioni stabili. Inoltre, per 3 mesi sono coinvolti ulteriori 270 lavoratori provenienti in parte da prestiti da altre unità produttive e in parte da contratti di somministrazione a tempo determinato.

"Questo grazie alle buone risposte che sta dando il mercato alla 500E e Ducato elettrico e alla ripresa della domanda del Levante che speriamo trascini anche un aumento della domanda nel segmento delle auto di lusso (Maserati)" dichiarano il segretario generale Fismic Confasal Roberto **Di Maulo** e il segretario regionale Lida **Mannucci**.

"E' la conferma che il piano industriale confermato dal dott. Gorlier comincia a dare dei risultati positivi, nonostante la pandemia, che si sommano a quelli della Jeep hybrid di Melfi e del Ducato di Sevel - proseguono - Continuiamo a richiedere che partano al più presto gli investimenti per i nuovi modelli previsti dal piano per Pomigliano, Cassino e Modena al fine di rispettare l'impegno assunto della piena occupazione in tutti gli stabilimenti italiani e la fine dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali".

"Chiediamo inoltre che il governo accompagni tale uscita dalla crisi con incentivi maggiori per i veicoli a basso impatto ambientale e con l'ulteriore sviluppo della rete di centraline elettriche su tutto il territorio nazionale" concludono.



Ti potrebbero interessare anche: